

## MASTERS OF WAR (Bob Dylan)

Venite, Signori della guerra  
Voi che costruite i grossi fucili  
Voi che costruite gli aerei della morte  
Voi che fabbricate tutte le bombe  
Voi che vi nascondete dietro muri  
Voi che vi rifugiate dietro alle vostre scrivanie  
Voglio solo che voi sappiate  
Che sono in grado di vedere attraverso le vostre maschere.

Caricate voi i fucili  
Che altri dovranno usare  
Poi vi mettete comodi a guardare  
Il conto delle vittime che sale  
Vi rifugiate nelle vostre belle ville  
Mentre il sangue di giovani ragazzi  
Scorre fuori dai loro corpi  
E impregna la terra mescolandosi al fango.

Avete diffuso la peggior paura  
Che avesse mai potuto sorgere  
La paura di far nascere figli  
In questo mondo  
Perché minacciate il mio bimbo  
Ancora non nato e senza nome  
Non valete il sangue  
Che vi scorre nelle vene.

Lasciate che vi faccia una domanda  
Il vostro denaro ha il potere  
Di comprarvi il perdono  
Davvero pensate che potrebbe?  
Io penso invece che vi renderete conto  
Quando la Morte esigerà il suo pedaggio  
Che tutti i soldi che avete guadagnato  
Non vi compreranno mai indietro la vostra anima.

## PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

SABATO 18 aprile 2015, ore 15.30—Sala Pontremoli via Cesari 38



## FOSSOLI

**“Una storia di vittime e di profeti”**

*Dal lager all’utopia di un nuovo umanesimo*

Un’iniziativa del gruppo

*“gli ex della Cassinis”*

Ricordando *Renato Vercesi*



Lombardia

Comitato Soci  
Milano-Ornato

In collaborazione con

**PROGRAMMA**  
(in corsivo i brani musicali)

**Saluti e presentazione**

*Hévénu Shalom Aleché*m (tradizione ebraica)

**Il campo di Fossoli**, campo di internamento presso Carpi in provincia di Modena

*Oltre il ponte* (Italo Calvino - Sergio Liberovici, 1959)

**video - testimonianza** di Renato Vercesi

**dal “Diario di Fossoli”** di Leopoldo Gasparotto, “Poldo”

*Suona Rosamunda* (Vinicio Capossela)

**da “Ricordi della casa dei morti”** di Luciana Nissim

*Canto dei deportati* (G. Esser, W. Langhoff - R. Goguel)

**dal “Diario”** di Etty Hillesum

*Dove vola l'avvoltoio?* (Italo Calvino - Sergio Liberovici, 1959)

**video “Don Zeno Saltini”**

**testimonianze da Nomadelfia**

**video - testimonianza** di Norina Galavotti

*Imagine* (John Lennon)

**Voci:** Greta Pascucci, Isabella Parisi  
Simona Smedile, Gabriele Vollaro

**Canto:** Suzanne Hobley

**Chitarra:** Stefano Bobbio

**Addetti alle  
immagini:** Gaia Casali, Antonio Sacco

**Addetti alle  
riprese:** Casali Marco, Pietro Brunero, Daniele Pascucci

**Tecnico del suono** Edu Florian

**A cura di:** Barbara Cestari, Donata Martegani, Antonio Sacco,

**Suona Rosamunda** è ispirata a *Se questo è un uomo*, la poesia di Primo Levi, preludio ed esergo all'omonimo libro scritto con furia febbrile già nel 1947.

Nel 2010, durante le celebrazioni per il Giorno della Memoria, Capossela presentò questa canzone in concerto a Cracovia, in Polonia, accompagnato dall'artista visivo Gian Maria Tosatti.

L'anno prima a Parma, in occasione del concerto per il 25 Aprile, Capossela aveva introdotto il brano con queste parole del grande cantautore livornese Piero Ciampi:

**“Non riesco a dimenticare i seicentomila ragazzetti che trent'anni fa hanno dato la loro cultura e la loro vita per salvare me e la mia cultura. Non dimentico un ragazzone di diciotto anni che allora si fece sgozzare da un soldato straniero per garantirmi un pezzo di terra su cui essere poeta. Io questo non posso dimenticarlo e sono infelice perché sono vivo e loro no, ma non faccio dei blues che cantano i morti, io canto delle persone che sono vive dentro di me, che mi porto dentro da trent'anni. Loro hanno salvato la mia terra e la mia cultura, mi hanno fatto conoscere la preghiera e grazie a loro oggi sono bello, bellissimo, il più bravo e non perdono.”**

**Bibliografia:**

Anna Maria Ori, *Il campo di Fossoli*, Edizioni APM, 2008

Marzia Luppi, *Dieci anni dopo*, Fossoli Fondazione, 2014

Leopoldo Gasparotto, *Diario di Fossoli*, Bollati Boringhieri 2007

Luciana Nissim Momigliano, *Ricordi della casa dei morti*, Giuntina 2007

Etty Hillesum, *Diario 1941-1943*, Adelphi 2011